

C/ /archivio Nebbia --- 2016-10 Bologna convegno

Giornata di studio: “Fondi e collezioni di persone e personalità negli archivi, nelle biblioteche, nei musei; una risorsa, una opportunità”, Bologna 26 ottobre 2016

[Le pene di un raccoglitore di carte per la fine che esse faranno dopo la sua morte]

Giorgio Nebbia
Professore emerito, Università di Bari
nebbia@quipo.it

Qualsiasi studioso, anche modesto, accumula nella propria abitazione libri, articoli di altri e propri, lettere scambiate con altri studiosi, ritagli di giornali, eccetera, che “raccontano” i tempi in cui lo studioso ha vissuto e l’evoluzione dei suoi interessi e pensieri.

Se si tratta di una persona nota e autorevole vengono creati appositi archivi e biblioteche e il materiale viene adeguatamente archiviato e reso accessibile al pubblico.

Ma se si tratta di persone modeste, della piccola e media borghesia, alla loro morte, gli eredi hanno bisogno di sgombrare l’abitazione e il materiale documentario raccolto, per lo più cartaceo ma ormai anche sempre più su supporti magnetici, rischia la dispersione o la distruzione.

Alcune persone cercano di assicurare la salvezza di questo patrimonio, di scarso valore venale, ma che “contiene” una pur piccola parte di storia civile di un paese e che il proprietario vorrebbe fosse accessibile al pubblico, ma si scontra con grandi difficoltà.

Se una persona è abbastanza nota qualche volta il patrimonio archivistico e bibliotecario viene raccolto da un ente pubblico, anche se spesso resta difficilmente accessibile e rimane sconosciuto.

Gli archivi statali hanno spesso problemi di spazio e di personale; le fondazioni private talvolta raccolgono archivi privati; è il caso della Fondazione Luigi Micheletti di Brescia che sta raccogliendo archivi privati, specialmente relativi all’ambiente, l’industria, l’energia, ma anche in questo caso esistono problemi di spazio, di personale per l’inventariazione e l’accesso del pubblico.

Vi sono poi problemi di archiviazione che possono superare le normali regole; sarebbe, per esempio, auspicabile che libri, articoli e lettere relativi ad uno specifico tema --- gli eventi di un incidente industriale, lo studio di un autore, o di un evento storico --- restassero uniti come li aveva raccolti il proprietario per consentire a chi li esaminerà di comprendere anche il criterio che ha ispirato chi li ha raccolti.